



-Con o senza permesso, certificazione riconoscimento giuridico o teologico-

Λ L'ANIMA È DI DIO Ω

**e da millenni la crea in Sè, la concede e l'infonde solo in presenza delle
Sue ingiudicabili condizioni**

Se peccare all'albero del Bene e del Male comportò la cacciata dal paradiso, a cui tutti dovremmo tendere, aggiungere il peccato all'albero della Vita, comporta il distacco dal progetto di Dio e la conseguente non Vita dell'anima, causata dalla Fecondazione Medicalmente Assistita. con tecniche innaturali e violatrici delle cellule, fecondate con metodi coercitivi in (*laboratori bottega?*) contenitori artificiali o corpi di donne che eseguono un atto di '*inumana?*' scismatica ed idolatrica volontà distaccata -*come un ramo secco*- da quella biologica Paraclita, applicata fin dalle Adamiche origini umane. Procreazione Medicalmente Assistita che l'ingegno umano -*senza considerare Dio*-, presumendo si è procurata traviando e, volendo risolvere il problema dell'infertilità, o delle caratteristiche della stessa, ed ingegnando un'alternativa soluzione scientifica, aggira il 'permesso' ingiudicabile del Signore di infecondità, temporanea o *perpetua*, di una determinata creatura, che in ultima istanza può e *deve* sperare d'ottenere tal Grazia. Come la fede insegna che accadde a Santa Sara, Rachele, Anna, Elisabetta e tante altre donne e uomini che hanno saputo elevare un palpito del loro cuore a Colui che È presso gli altari Ebraici o su quelli Cristiani, ad accogliere personalmente tal fede o tramite i suoi intercessori di ogni tempo e popolo, come da due millenni è ben dimostrato anche dalla Madre di Dio e Signora di tutti i Popoli.

Certo la responsabilità della condizione di esseri senza anima non è di Dio (*nè da Egli -o peggio in vece di Egli- si può pretendere o certificare infusioni postume che creerebbero in Egli il disordine rispetto al Suo originario Ordine*) né di quanti vi si ritrovano in tale stato, ma di chi esce dall'unico ordine da Egli stabilito *..e universalmente conosciuto* per ogni vita, giungendo irrispettosamente a manipolare pure la vita umana che viene equiparata a quella animale o vegetale del creato, arrivando più o meno consapevolmente e coscientemente a procurare esseri *solo* biologicamente procedenti che nonostante siano della loro condizione incolpevoli, non ottengono l'anima in primis per il distacco dall'Ordine Soprannaturale spirituale e materiale, e poi per il rispetto che Dio dà alle scelte di chi ha avviato tal sacrilego progetto che procura esseri deambulanti nella società, ma di fatto in evangelizzabili soprannaturalmente al Bene eterno, perché impossibilitati a sperimentare ed interfacciare intimamente quanto detto dai catechisti. Esistenze confinate nel tempo, senza speranza di resurrezione e di eternità, in quanto estranee e non *somiglianti* al fatto di Dio. E, come non la infonde in un artificiale motore, in un salame ideato e biologicamente avviato dall'uomo a coesistere mesi con un formaggio bucato in un piatto che, unitamente ben procedono per le rispettive caratteristiche ed acidità, verso la disordinata e precoce decomposizione, non la infuse nella pecora Dolly, che visse con solo l'ausilio dell'intelletto e dell'istinto sensibile, ma senza desiderio di rispondenza e capacità di sentire Dio e di belarlo. Esistenza (*definibile umanoide?*) ideata dall'uomo smarrito e mancante '*strutturalmente*' dell'anima, esistenze -*umanidi?*- perciò incomplete ed impossibilitate alla ricezione, conoscenza e creazione *in coscienza* della sensibilità credente, e della fede che tale conoscenza procura, che è intimamente da Dio formata con ineguagliabile, soprannaturalmente espandibile e continua attività spirituale e *naturale* nell'uomo in terra e nell'anima *interrata*.

L'anima è dunque del Creatore, Egli la fa e decide dove infonderla, come nutrirla e l'ordine per averla nell'umano dove viene infusa da Dio ESCLUSIVAMENTE:

1. in un ovulo non coatto o violentato presente in un corpo di donna
2. al momento successivo che lo spermatozoo è entrato, e più precisamente quando l'illustre ospite maschile vincitore, *e non selezionato da altre forze soverchianti*, comincia a 'nutrirsi', rilasciare enzimi, fondersi ...ossia dopo circa 1 o 2 secondi immediatamente dopo la ri-chiusura dell'ovulo.

E mai 1 secondo di più.

Senza eccezioni, passato che sia quell'istante, seguente all'ingresso benedetto, se l'ovulo e lo spermatozoo non si trovano liberi nel corpo di una donna, Dio l'Anima non la infonde mai più. Nemmeno se lo zigote prodotto in vitro (*o con altre tecniche*), o gamete o l'embrione preparato, viene crioconservato (*congelato*), e reintrodotta nella naturale sede femminile umana dopo il 1° secondo, mese, anno.. o secolo dalla sacrilega violazione. Mentre lo zigote, embrione, feto conserva l'anima anche se dopo fecondato in una donna viene (*peccaminosamente*) rielaborato in laboratorio e reintrodotta in stessa o altra donna. Se dunque l'ovulo-zigote esce dalla donna con l'anima, la conserva sempre; se coatto e violentato o esce da una provetta non l'avrà mai. Come mai dovrebbe entrare nell'ovulo la coda dello spermatozoo che l'ordine di Dio ha stabilito cada al momento dell'ingresso, ma che viene mostrata all'interno dell'ovulo dalle fotografie scientifiche, che così mostrano, che parti morenti ed ormai inutili alla prosecuzione della vita, vengono con coscientemente e con deliberato consenso introdotte. Scoria che non dovrebbero assolutamente essere lì secondo l'Ordine del Creatore, come pure sarebbe vietato tagliare e mutilare la coda dell'esserino sequestrato prima di tale forzato e sacrilego ingresso. Spermatozoi che se naturalmente liberi nuoterebbero verso l'ovulo (*come l'uomo dovrebbe tendere al Paradiso*), fecondatore natante che, uscito senz'anima dall'uomo, nell'ovulo non porta l'anima di colui che lo ha inviato, e nemmeno trova l'anima nuova nell'ovulo di colei che con anima -o senza dal 1978- lo accoglie.

Nell'istante della fecondazione, la differenza capitale tra l'umano e l'estraneo al Padre Eterno, varia dall'esistenza dell':

- Ovulo libero in donna con anima fecondato da uomo con anima che [riceve l'anima nuova da Dio]

Mentre dal 1978 l':

- Ovulo in donna con anima sfondato o coatto e fecondato [non riceve l'anima nuova da Dio]
- Ovulo in donna con anima fecondato da uomo senza anima [non riceve l'anima nuova da Dio]
- Ovulo in donna senza anima fecondato da uomo con anima [non riceve l'anima nuova da Dio]
- Ovulo in vitro, provetta, e/o fecondato fuori dalla donna [non riceve l'anima nuova da Dio]

Conseguenze degli atti di coercizione dell'ovulo che oltretutto, fuori dalla donna si ritrova diviso innaturalmente dalla di lei anima, decadendo da ciò che è definibile umano in quanto l'ovulo all'opposto dello spermatozoo non è Pensato né progettato per uscire dal corpo femminile. Divisione, separazione donna-ovulo, che impedisce l'infusione dell'anima nuova per lo 'stupro' che sfonda e lo buca, violentando tutto fin dall'inizio per un progetto fallimentare che impedisce di essere, vincere e secondo natura orientarsi, collocarsi ecct.. Processo creativo che genera così una nuova categoria -*non contemplata nell'articolo 1 della Carta dei diritti umani*- di soltanto esseri (*umani*) ottenuti artificialmente, senza anima in quanto (*non adamicamente, non naturalmente, non preistoricamente,*) non umanamente come invece indicato nel documento del 1948.

Creatore, messo da parte nei progetti terreni dai figli del mondo scientifico che ora purtroppo si accoppiano con i figli creati secondo l'ordine scientifico di Dio, per connubi che generano inevitabilmente, *ed ancora una volta senza eccezioni*, soltanto altri figli del mondo scientifico senz'anima ed orbita spirituale. Completezza della Verità ora non solo opportuna, ma necessaria per arginare la follia soprannaturale collettiva, ed inibire la presunzione umana e femminile di poter escludere allegramente, le regole Vitae di Dio senza averne danno e, procurare ahimè un effetto domino dalle conseguenze ferali: esseri che nell'al di là non esistono che nella triste memoria perpetua dei responsabili dell'errore compiuto.

Uomo nuovo senza Dio

Vien da chiedersi se tra quelli che si dichiarano atei, ci sono degli extra-umanamente concepiti figli (*senz'anima*) dell'iniziata prevaricazione satanico-scientifica in vitro. Atei che:

- se privi dell'anima: sono esseri viventi destinati alla sola disidratazione;
- se aventi l'anima: sono destinati all'inferno ..ma in Terra, umani convertibili.

Triste conoscenza che è la lama che penetra l'ateismo fino al punto d'autoriflessione.. e dunque in prospettiva eterna:

- per gli atei con anima decaduta come al solito si prega,
- mentre per gli atei senz'anima ed inabili allo Spirito Paraclito: pregar che salvino l'anima è inutile, come per i già infernati o.. *le disidratabili sequoie*. Così, come già:
- in orazione si affidano a Dio le anime degli abortiti,
- non si prega per gli ovuli violati e fecondati (*senza permesso nè benedizione di Dio e della Chiesa Cattolica*) dentro o fuori dal corpo di una o più donne e morti per errore lì o in laboratori scientifici - *che tutto si credono lecito dopo aver scoperto*- dove vengono create tra l'altro cellule bio-artificiali dentro vasetti e provette in cui Dio come già scritto non infonde l'anima, nè dà Benedizione a tale disordine umano che si spinge fino al punto di trasbordare ovuli da una donna all'altra, in cui Dio che guarda ancora una volta NON infonde l'anima come già scritto, perché uscire dall'Ordine creato non è mai senza conseguenze anche se c'è un breve tempo d'apparente utile *esistenziale* umano, come ad esempio per il dissotterrato petrolio che crea disordine in terra, cielo e mare dove i sversamenti distruggono l'ordine della vita come la presente falla morale soprannaturale e scientifica apertasi nell'umanità con poca Luce di Dio. Errore che illude donne genitori, medici e fedeli, ciechi e speranzosi nell'eterno nulla ed irrisorgibile nessuno.

La mancanza dell'arrivo dell'anima nuova quindi è principale responsabilità e colpa ultima della donna che si lascia ingannare, coercere e togliere l'ovulo, e così derubare dell'anima novella. Illusa dal frutto autoctono senza Dio, astutamente offertogli dalla scienza '*sibillina*', operante presso l'albero della Vita, e da esso ventilante di poter trattare ed 'alchimizzare' ogni Vita compresa l'umana, che però... obbligatoriamente in donna e liberamente deve iniziarsi, se si vuole sperare d'avere creature addizionate dell'irripetibile ed eterna Perla del Creato, fatta all'istante ed infusa da Dio che, non le ricicla, né le preconfeziona riprendendole *poi* da magazzino. Anima immortale creata e '*servita*' dove, quando e con chi la coppia decide di conformemente aderire ed iniziare il progetto Vitae, già perfezionato in Adamo ed Eva dall'ordinato pensiero di Dio incarnatosi non *già fatto* dal Paradiso, ma nell'unica eccezione divinamente possibile-*senza coercizione o violazione alcuna e senza trasbordi o bricolage genetici* - divenuto uomo in corpo di una sola Donna per Santissima infusione avvenuta e vincolata non ad una zucca, o in vitro, provetta, pentola o pindarici fazzoletti portati da improbabili volatili.

Pastore Eterno che ha indicato e chiesto di fare tutto in una determinata maniera e che, pur lasciando liberi di parzialmente o non eseguire, Egli fautore di ogni Vita si riserva di non aderire, laddove il concepito umano non Gli è eternamente aderente: corpo, mente e spirito così come non v'è transustanziazione con elementi diversi da pane e vino che la Beata Trinità non riconosce come volontà propria. Paraclito che pur compenetra tutti gli atomi del creato attraversandoli '*come il rumore*', che scruta tutto, non prende ordini, e che non vuol e può eternamente dimorare laddove non trova l'anima, o non la trova anelante. Questo poter Essere più o meno desiderato, riconosciuto, totalmente percepito, capito e obbedito è anche in funzione delle oggettive o soggettive potenzialità naturali e/o capacità psico fisiche della creatura, che è comunque sempre attraversata dallo Spirito, ma che se è senza anima, quando è attraversata rimane inerte, passiva e senza esperienza o desiderio di dialogo. Congelata nell'impossibilità di contenerLo e stringersi a Lui. Desiderio di Vita spirituale, che chi non possiede l'anima, può aver per sentito dire, forse stimolato dall'orribile prospettiva della disidratazione senza resurrezione, che è quanto procurato dai propugnatori di tale errore, ben conosciuto dall'attendista Creatore, che concede istruzioni con la libertà, e che per aver fatto le creature senza chiedergli il permesso, alla fine le accontenterà tutte.

Problema soprannaturale di prevaricazione scientifica che diviene inciampo alla Carta dei Diritti Umani concordata nel 1948, in cui al primo e coercitivo articolo rispetto all'uomo ci sono indicate le parole 'Umani', 'devono', 'liberi' e di 'fratellanza':

“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.”

Carta al primo articolo inadeguata perché gli esseri definibili dall'articolo: 'umani' devono, per poter essere ancora definibili tali riuscire a conservare ed esprimere anche la totale preistorica spontaneità e libertà naturale e cellulare, e solo così continuare a concorrere alla vita liberamente e non forzatamente è coatti da forza maggiore di diversa e **terza** volontà. Atto di coercizione dell'ovulo che *-come suscritto-*, fuori dalla donna, in un barattolo, è diviso innaturalmente dalla di lei anima, ed esistente in una condizione errata così anticipata che decade definitivamente da ciò che definito dal primo articolo umano.

Articolo I° forte nel perentorio ordine: “devono agire”, ma che cade addirittura in contraddizione nel caso si pretenda al posto di Dio d'affermare (*erroneamente*) che Dio infonde ugualmente l'anima in fecondazioni *coercitivamente* forzate. Contraddizione perché come detto, l'anima non entrerebbe in un ovulo-spermatozoo-zigote, libero ma catturato esiliato decongelato, estraniato, violentato nella sua autonomia ed identità naturale, e l'essere vivrebbe un tempo più o meno breve da coatto.

Mentre per la parola '*fratellanza*' bisogna concedere al tema una digressione:

la parola fratellanza è una **scatola volutamente vuota** e posizionata per accogliere tutti i popoli compresi vizi, atavità e idolatrie. Scatola maliziosamente introdotta da chi vuol detenere il controllo del bene e del male e della vita e della morte. Dunque non basta dire “*..di fratellanza*” perché anche le serpi, i delinquenti e le affabili infermiere abortiste fraternizzano con le pazienti mentre uccidono.

Così, considerata la complessità eterogenea della materia, serve qualificarlo come “*..spirito VITAE*” (di Vita), e cosa è spirito Vitae, che soffia su tutto il mondo, lo possono indicare alle istituzioni i docenti del popolo della Chiesa Cattolica *-fra le nazioni-* in Grazia del completo deposito della Verità rivelata custodito.

La Chiesa Cattolica forte della bimillennaria esperienza, *“imbastirebbe l'invisibile velo”* rivelando in materia di purissimo Spirito, quanto urge alla vita mundi che corrisponde alla Vita Cristi, per evitare la proliferazione di ideologie mortali e tradizionali come quella citata o antiche come l'aborto, l'eutanasia, il divorzio, o recenti come il comunismo, l'ateismo, il liberalismo ecct..

Lo scrivente avrebbe dunque individuato la necessità di creare una:

“Carta dei diritti dello Spirito VITAE”.

Di Vita, per tutti poter essere: 1) PENSIERO; 2) PERDONO; 3) MEMORIA.

Lasciando che ognuno specifici poi nel dettaglio la funzione in essere dei tre diritti dello SPIRITO, citati. Riguardo invece a ciò che Spirito VITAE non è -che cioè non crea, non custodisce, non ama e rispetta la vita naturale originale ordinata dalla Beata Trinità- è evidente che questa forza decaduta e deviante, pur conservando il diritto di PERDONO e di MEMORIA, non debba godere dei privilegi di garanzia e tutela nel diritto di: PENSIERO ed essere, creativo riferimento umano, come appunto il malvagio e subdolo pensiero dell'UOMO NUOVO SENZA DIO dal 1978 uscito privo dell'anima in 5 milioni di esseri per la prevaricazione d'origine, esseri che pur si rispettano ma che non raggiungono la dignità soprannaturale propria dei Figli di Dio e.. ciò personalmente parlando duole come un addio che non si può più nemmeno dire a tutti che davvero si vorrebbe un di abbracciare e non soltanto per l'eternità ricordare come una fotografia che esiste finché la memoria la trova o la natura si porta via. Preghiamo il Signore di sostenerci in questa consapevolezza e con forza e con grazia contenere l'onda dell'errore magari con l'aiuto terreno di chi è preposto ad indicare Dio o il suo nemico al mondo prima del mondo.

Grazie

www.aiutoMARIA.it